

ALLARME «SUINA»



CAMPOBASSO - Restano gravi ma stazionarie le condizioni della donna ricoverata nel reparto di Rianimazione del Cardarelli colpita da una grave patologia polmonare e risultata positiva al virus H1N1. Migliorano, invece, le condizioni degli altri tre pazienti ricoverati perché colpiti da Influenza A. Nella giornata di ieri non ci sono stati altri ricoveri o situazioni di emergenza. Intanto questa mattina riprenderanno le vaccinazioni presso l'ospedale Cardarelli e gli ambulatori di via Marche e via Gramsci e in tutti gli altri distretti della regione.

Quella di ieri è stata dunque una giornata trascorsa tranquillamente. Nessuno si è presentato al Cardarelli di Campobasso lamentando condizioni di salute particolarmente gravi e i tre pazienti ricoverati per l'Influenza A (due al reparto di Malattie infettive, uno a Chirurgia perché ha subito un intervento chirurgico) non destano preoccupazione.

Restano critiche ma stazionarie, invece, le condizioni della donna di circa sessant'anni ricoverata da qualche giorno al reparto di Rianimazione del Cardarelli e risultata positiva al virus H1N1. Anche in questo caso, tuttavia, l'Influenza A ha soltanto reso più delicato un quadro critico già di per sé grave a causa di una patologia respiratoria preesistente.

Dai medici l'invito a immunizzarsi per le categorie a rischio: personale sanitario, mamme in attesa e persone fino a 65 anni con gravi patologie croniche

Da questa settimana sarà possibile effettuare i test anche in quei distretti della provincia finora sprovvisti delle dosi contro il virus H1N1

IL MOLISE 'COLPITO'

Gli altri tre in ospedale migliorano gradualmente

Influenza A, resta grave la donna

in Rianimazione

Nessun nuovo ricovero registrato

Oggi riprendono le vaccinazioni

Giornata tranquilla, quella di ieri, anche perché non c'è stato il solito via vai di gente che si reca nei reparti preposti per vaccinarsi o, più spesso, chiedere informazioni sulla cosiddetta Suina. Le vaccinazioni riprenderanno stamattina in tutta la regione e le dosi del vaccino questa settimana

dovrebbero arrivare anche in quei distretti del Basso Molise e della provincia di Isernia che ne erano finora sprovvisti. Intanto da parte dei vertici dell'Asrem, e in particolare dall'Unità di crisi istituita proprio per fronteggiare l'emergenza Influenza A, continuano ad arrivare inviti rivolti alle

persone a rischio - il personale sanitario, le donne al II e III trimestre di gravidanza e, soprattutto, le persone fino a 65 anni di età con gravi patologie - affinché si vaccinino ed evitino in questo modo le gravi conseguenze che l'Influenza A potrebbe avere per loro.

daniela di cecco

L'eccellenza

In un panorama sanitario in cui si ode solo di errori e gravi disagi al San Timoteo un reparto colleziona attestati di merito

Chirurgia di qualità

La divisione guidata da Malerba sugli scudi per l'efficienza



XHANINO MASTRONARDI

TERMOLI. Tra i tanti reparti dell'ospedale "San Timoteo" che potrebbe essere, sicuramente senza ombra di dubbio, uno dei migliori è quello di Chirurgia Generale.

Gestito dal dottor Michele Malerba, primario, e dalla sua

equipe in modo esemplare. Potrebbe essere all'avanguardia per il lavoro "indefesso" dei suoi chirurghi e del primario, ma, per carenza di personale e di alcuni altri piccoli problemi, è, per così dire, un "normalissimo" reparto di un piccolo ospedale, situato in una piccola cittadina, nono-

stante vengano effettuati interventi di una certa importanza. Grazie alle sue professionalità annovera diversi interventi di chirurgia d'eccellenza ed esperimenti di medicina avanzata. L'unica falla è la mancanza di personale che deve effettuare turni massacranti per un numero di pazienti molto alto. Giornalmente ci sono oltre trenta degenti che devono essere assistiti, curati e medicati da questo esiguo numero di infermieri, che in alcuni casi sono il punto di forza. Concetta di San Salvo, definita "il sole del reparto" per la giovialità verso tutti coloro che devono essere assistiti, sempre con il sorriso e puntualmente sprona tutti a pensare al meglio della vita, identico è il comportamento di Giuseppe di Montenero di Bisaccia, che spesso per strappare un sorriso e tenere il morale alto su quei visetti dai dolori post operatori fa battute scherzose, Filippo, Maria, Patrizia e le due precarie Silvia e Pina, che a fine anno, molto probabilmente, ri-

schiano di rimanere a casa e, quindi, con un aumento di carenze e problemi. Anche in questo caso c'è una piccola falla, infatti, colei che è stata soprannominata da tutti i pazienti "l'indiana" e la sua collega "zoe" avrebbero bisogno di un piccolo aiuto: effettuare qualche turno di lavoro con gli infermieri più disponibili verso i pazienti perché trattano i pazienti con molta distanza e qualche volta con molta cattiveria, forse per stanchezza o problemi famigliari. Altro punto di forza del reparto sono i due giovani allievi del corso di Infermieristica, Domenico e Giuseppe, studenti dell'Università del Molise e futuri infermieri molto solari e disponibili verso i malati.

Oltre che il reparto ambulatoriale dove vengono effettuate le medicazioni post operatorie ed i prelievi, gestito dall'infermiere Pasquale, persona molto solare, disponibile, amico di tutti i pazienti ed al quale vengono chiesti consigli post degenza.

Vaccinazione contro l'influenza, oggi scatterà la seconda fase

Interessati. Riguarderà il personale sanitario più a rischio. La situazione dei ricoverati negli ospedali

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO Due i pazienti ricoverati al Cardarelli affetti da H1n1. Una donna di 50 anni della provincia di Campobasso con una patologia però di connettivite su cui poi si è instaurata anche l'influenza A al momento in rianimazione e una sessantenne ricoverata presso il reparto di malattie infettive con decorso abbastanza regolare e «benigno» che sta per risolversi e quindi sarà dimessa fra qualche giorno. Un quadro tutto sommato, secondo il primario Pippo Sabusco, abbastanza regolare senza grossi patemi di difficoltà organizzative che viene ben gestita dalla Divisione di malattie infettive. Il secondo caso aveva dato qualche preoccupazione ma il decorso degli ultimi giorni come ha riferito il dott. Di Nicola ieri pomeriggio ha fugato dubbi e perplessità. Intanto oggi inizierà la seconda fase che coincide con la prosecuzione delle vaccinazioni del personale a rischio e quindi appartenente alle strutture ambulatoriali e ospedaliere. Gli ultimi dati danno ancora numeri bassi circa 600 su 4500 dipendenti dell'Agenzia sanitaria regionale che potrebbero avere una forte spinta dopo le sollecitazioni e l'opera di sensibilizzazione fatte soprattutto nella settimana scorsa dal direttore generale dell'azienda sanitaria Angelo Percopo e dal suo staff sanitario formato in particolare dal direttore sanitario Giancarlo Paglione e dal responsabile della governan-

Dosi

Quelle che sono già a disposizione dei molisani con patologie gravi

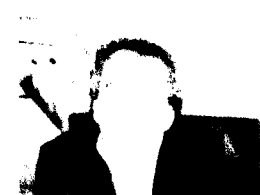
Fase

Comincerà in questa settimana per continuare il ciclo della profilassi

ce clinica Pippo Sabusco. Le scorte di vaccino al momento non mancano, probabilmente manca al momento la convinzione di adeguarsi alla profilassi tenendo presente le garanzie e le modalità del protocollo dei Ministeri competenti già comunicate da qualche settimana alle singole Regioni. I centri autorizzati e quindi individuati per le vaccinazioni rimangono quelli già stabiliti dall'Asrem a cui si potrebbe aggiungere già da questa settimana il Poliambulatorio di Sant'Elia a Pianisi che coinvolgerebbe la zona nordest del Fortore comprendente paesi che avrebbero difficoltà a recarsi al di là del Tappino e quindi a Riccia. I vaccini disponibili al momento sono oltre 5 mila mentre altre dosi potrebbero ar-

rivare nei prossimi giorni. Si sa, infatti, che l'Azienda sanitaria in accordo con le autorità regionali punta a vaccinare oltre 140 mila persone. Oltre al personale sanitario l'invito ovviamente è rivolto anche ai medici di base che costituiscono il primo momento di confronto e quindi di convincimento per quei pazienti che secondo il protocollo devono sottoporsi alla profilassi e cioè affetti da gravi patologie e le donne al 2° e 3° mese di gestazione. Intanto il problema influenza A verrà affrontato mercoledì anche dal subcommissario alla sanità Mastrobuono che sarà a Campobasso come gli impone l'incarico assegnatole dal Consiglio dei ministri per affrontare tra l'altro le questioni del Piano di rientro e di ristrutturazione del sistema sanitario.

Asrem



Percopo

Il direttore generale incontrerà la prossima settimana il sub commissario Mastrobuono

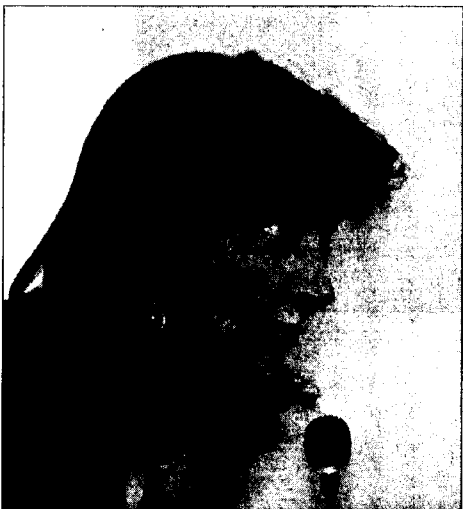


Sabusco

Il primario di malattie infettive ha confermato i ricoveri di due pazienti. Uno è in via di completa guarigione il secondo invece si trova ricoverato in rianimazione



Vaccinazione Riguarderà il personale sanitario



LUCA COLELLA

CAMPOBASSO. Con quasi 300 preferenze la dottoressa Marilina Niro risultò essere la prima eletta della lista Molise Civile collegata al sindaco Gino Di Bartolomeo. È un affermato neurochirurgo. Lavora al "Cardarelli" di Campobasso. Marilina è un medico "prestato" alla politica. Segue con passione e diligenza non solo i lavori del consiglio ma anche quelli delle commissioni. Ed è altrettanto proficuo, lo confermano i colleghi di maggioranza, il suo operato relativo alle deleghe che il sindaco le ha conferito. **In occasione della seduta consiliare di martedì prossimo, insieme alle sue colleghe di maggioranza e minoranza, presenterà un ordine del giorno inerente la costituzione di un "comitato elettivo al femminile". Ci anticipa qualcosa?** "Vedo che le notizie corrono. Per correttezza nei confronti delle colleghe anticipo solo che è un'iniziativa interessante nata subito dopo il nostro insediamento, non appena mi sono resa conto e abbiamo preso coscienza, innanzitutto, della necessità di un clima di lavoro diverso da come è stato finora, poi della possibilità di un arricchimento del lavoro politico al femminile, sia lo-

calmente che per il particolare momento storico. Aggiungo solo che appena implementata l'iniziativa, la ufficializzeremo nel dettaglio tutte insieme, come è giusto, con un incontro stampa". **Il sindaco le ha conferito importanti deleghe come la Cultura e le Pari opportunità. Quali i progetti e le iniziative a breve, medio e lungo termine?** "Ha ragione, i problemi di cui sono stata investita riguardano settori importanti per il nostro comune. In relazione alle difficoltà incontrate dalla nostra amministrazione, tali ambiti richiedono una considerazione e un'attenzione nella gestione sicuramente maggiore rispetto al passato. Per quanto riguarda i progetti a breve termine c'è la scadenza della kermesse natalizia per la quale sto collaborando con gli altri assessorati interessati e, personalmente, sono al lavoro esclusivamente per gli eventi di cultura. Nelle ultime due Commissioni congiunte Cultura e Commercio, che hanno affrontato l'argomento in novembre e non in ottobre come riportato sui media locali, ho presentato già qualche anticipazione in qualità di componente effettiva della Commissione Cultura. Qui anticipo una mia idea che si chiamerà 'La cultura del Bianco Natale' Come delegata, trovando il nulla in termini

Il consigliere di Molise Civile anticipa idee, progetti e iniziative

Marilina Niro, un medico "prestato" alla politica

Tra le sue proposte un innovativo "comitato elettivo al femminile"



Il comune non è l'ente assistenziale delle associazioni culturali, delle feste o delle sagre. Il comune deve stimolare e promuovere eventi

economici, per rendere possibile il Natale ma anche gli eventi a medio termine per il 2010, da subito sono stata impegnata per reperire le risorse, sia economiche che umane e logistiche. Per il reperimento dei fondi devo dire grazie all'intelligenza dell'Assessorato regionale alla Cultura che ha realizzato dal 2008 l'Accordo di Programma 'Molise Cultura' cui la vecchia Amministrazione comunale non aveva fattivamente aderito. Sono partita dalla ricognizione dell'esistente e del lavoro svolto prima dell'arrivo del sindaco Di Bartolomeo. La mia idea, sempre più convinta, è che a lungo termine sia necessario operare un cambiamento di mentalità e di tipologia di gestione del settore. Il Comune non è l'ente assistenziale delle associazioni culturali, o delle feste, o delle sagre, alcune in particolare o qualunque esse siano. Il Comune deve stimolare e promuovere idee ed eventi di cultura, cioè tutelare

ed accrescere programmi e patrimonio di beni e tradizione, d'arte intesa come spettacolo, musica, teatro, danza, poesia; deve garantire a tutti i cittadini la possibilità di avvicinarsi ed esprimersi nella storia, di conoscersi e conoscere le dinamiche della società moderna, per vivere nel mondo dentro e fuori i confini della propria città o regione. La cultura deve produrre crescita personale, sociale ed economica, con e per l'Amministrazione". **La delega alla cultura le conferisce, tra l'altro, mandato di valorizzare luoghi simbolo della città come il castello Monforte. Il tal senso, però, qualche precisazione va fatta soprattutto in merito all'associazione che fino a qualche mese fa ha gestito il maniero e la Via Matris.** "All'esordio del mio mandato, nei primi giorni di settembre, ho organizzato l'iniziativa 'Città in Musica' per lanciare un input che valorizzasse i luoghi più belli della nostra città e i suoi giovani talenti musicali. Uno dei concerti era previsto presso il castello Monforte. Le condizioni del cortile del castello manifestavano, da tempo, scarsa cura ed attenzione, già sottolineate dal sindaco, insieme ad una chiusura ingiustificata del maniero e della via Matris, nel periodo di ferragosto. Il mio senso civico e di volontario, quindi, mi ha spinto a sistemare il cortile personalmente e con l'aiuto di



A sinistra, Marilina Niro durante un intervento in Consiglio. In alto, il consigliere all'opera al castello Monforte

uomini di buona volontà come Angelo e i Vigili Urbani". **Lei è alla prima esperienza amministrativa. Immaginava tali i meccanismi della Casa comunale e, quindi, della pubblica amministrazione?** "Le realtà amministrative si assomigliano. Io, come medico neurochirurgo, provengo da quella ospedaliera. Pertanto, ero consapevole, in parte, di ciò che mi aspettava. Le mie finalità, già a partire dalla candidatura e dal metodo della mia campagna elettorale, sono quelle di collaborare con le forze positive per quanto piccole possano apparire. Diciamo che sono abituata ad affrontare i problemi per cercare di risolverli in tempi rapidi ed utili". **Votando l'amministrazione di cui fa parte, i cittadini di Campobasso hanno palesato la volontà di cam-**

biare rotta. La situazione ereditata, tuttavia, come spesso denunciato dal sindaco Di Bartolomeo, pone seri ostacoli all'attuazione del programma. Secondo lei ci sono i margini per superare l'empasse? "La maggioranza del consiglio comunale è composta anche da persone nuove o già esperte, motivate, come me pronte a fare più che a dire, senza interessi personali". **Giudica proficua l'attività del Consiglio?** "Quando si vuole raggiungere un obiettivo, bisogna partire con determinazione, senza ipocrisia e strumentalizzazioni, incuranti di possibili, pronte e sterili critiche, senza la necessità di dover dimostrare apparenti risultati immediati ed aleatori. Mi sembra che il sindaco ed il gruppo consiliare si muovano in questa direzione".